

GEOTERMIA/3

# Naturalista in allarme

## «Di indubbio impatto»

**TRIANA.** Il dibattito sull'eventuale centrale geotermica nella frazione di Triana di Roccalbegna provoca anche la reazione del naturalista **Riccardo Nardi**, a lungo "guardiano" dell'Oasi Rocconi nel comune di Roccalbegna. «La Regione aveva garantito – dice Nardi – che dopo Bagnore 4 non avrebbe costruito nuovi impianti nell'Amiata. Poi ha cambiato idea». Nardi si chiede quale sarà l'impatto dei lavori su un ambiente fragile e cosa potrebbero causare le trivelle andando a perforare i terreni

per centinaia di metri. E osserva: «Favorevoli e contrari non trovano nessun punto di contatto e il confronto rischia di spostarsi dalle piazze ai tribunali. Secondo una vasta parte di cittadini e di studiosi la geotermia non è affatto energia pulita o rinnovabile. Un parco di pannelli solari può essere facilmente rimosso senza lasciare traccia sul territorio. Un parco eolico lo stesso. La geotermia è di indubbio impatto ambientale e una volta alterato lo stato dei suoli, il territorio non può essere ripristinato». — **F.B.**

